

LA VALLE DELL'INN

Piccola Guida per turisti in bicicletta

Gianni Zanoia, Diego Comensoli

Da Maloja a Passau - Pista ciclabile Km 510 in asfalto e sterrato adatta a citybike e mountainbike.

Tratto di ciclabile percorso in Svizzera da Maloja a Scuol ed in Austria da Landeck a Kufstein.

Guida eccellente della Kompass disponibile nei migliori uffici turistici.

Percorso delle Ferrovie Retiche da St. Moritz a Scuol e delle Ferrovie austriache da Landeck a Kufstein.

Clima: nei mesi di luglio e agosto variabile con possibile discesa a temperature anche fresche, inoltre si parte da quote di 1800 metri e quindi è bene prevedere un abbigliamento primaverile oltre che estivo.

Le tappe sono state studiate per dare tempo ai viaggiatori per le visite turistiche e avere più facilmente una disponibilità alberghiera o camping all'arrivo, questo non esclude che sia comunque consigliata la prenotazione alberghiera il giorno precedente.

Da Bergamo a Maloja km 134 percorsi in 2 ore e mezza in auto.

La meta del nostro viaggio si trova in Svizzera: è l'Engadina (En è il nome del fiume in romancio). Si arriva in auto da Chiavenna percorrendo la Val Bregaglia e dopo ben 13 tornanti si giunge al Passo del Maloja, da dove nasce l'Inn che poi scendendo a valle forma i laghi di Sils e Silvaplana. E' possibile anche salire da Tirano valicando il Passo del Bernina.

L'Engadina è racchiusa da poderose catene di monti, spesso ricoperti dai ghiacciai ed è ricca di fertili prati alpini, splendidi laghi e fitte foreste di abeti, larici e pini cembri. Nei suoi villaggi risaltano le tipiche case imbiancate a calce e spesso decorate con graffiti e dipinti. St. Moritz è il centro turistico alpino più famoso nel mondo. La popolazione è romancia e generalmente capisce l'Italiano.

1° tappa: Maloja - Celerina

km 22, in gran parte sterrato, brevi tratti stretti e ripidi. Buona segnaletica

Lasciata l'auto a Maloja (1797m) si parte in direzione est costeggiando a sud il lago di Sils. Al bivio per Sils Maria si può fare una veloce digressione entrando in paese per dare un'occhiata alla casa di campagna del grande filosofo Nietzsche. Si continua sulla pista ciclabile che fa pedalare con continui saliscendi nei boschi della sponda meridionale del bel lago di Silvaplana. Al termine del bacino il percorso si spiana e si passa accanto ad un suggestivo castello. Dopo pochi chilometri però la pista ciclabile si stacca dal lago con una salita sterrata piuttosto impegnativa che porta al trampolino olimpico, poi si scende verso St. Moritz – Bad, il centro termale di St. Moritz (1822m), lo si attraversa (purtroppo con percorso cittadino nella poco gradevole periferia) e si raggiunge la pista ciclabile che costeggia sulla sinistra il piccolo lago, da dove si possono ammirare i grandi alberghi che lo dominano dall'alto.



Trampolino Olimpico

E' possibile una breve visita al piccolo museo Segantini, (grande paesaggista che ha ritratto la vita contadina che si svolgeva in passato tra queste maestose montagne) che domina il lago e ha le indicazioni stradali nel centro di St. Moritz.

Si riprende la pista e uno sterrato con sali e scendi nel bosco porta, affiancando a tratti un ancor giovane Inn, a Celerina (1724 m), arrivo di tappa con alternativa possibile a Samedan. Sono disponibili diversi confortevoli alberghetti dal prezzo tutto sommato accessibile (siamo pur sempre in Svizzera...).

2° tappa: Celerina - Zernez

km 35 asfalto (poco) + sterrato. Buona segnaletica.

Il giorno successivo si può scegliere se pedalare sulla ciclabile a sx o a dx dell'Inn per raggiungere Samedan, il centro amministrativo più rilevante dell'alta Engadina.



Ponte di legno

La pista ciclabile abbandona l'Inn per seguire delle paludi sulla riva destra, poi ritorna sull'argine del fiume sino quasi a Bever. La strada, sin qui sterrata ma praticamente senza pendenze, ritorna a presentare gradevoli saliscendi. Ad ogni paese, Bever, La Punt, Madulain e Zuoz, conviene fare piccole digressioni per ammirare le fontane fiorite, le belle case con i balconi e le finestre a sporto. Dopo Zuoz i saliscendi si accentuano e si sale in alto sulla boscosa riva destra, da cui si domina il fiume e i paesi sull'altra sponda. All'altezza di Cinuos-chel la salita comincia a farsi sentire, poi inizia la discesa su Zernez (1472 m). Siamo ormai nella bassa Engadina, ai confini con il celebre Parco Nazionale Svizzero, per cui non sarà difficile fare sorprendenti incontri con i caprioli o gli scoiattoli. A Zernez si può visitare il piccolo ma interessante museo che presenta in modo accattivante gli aspetti flora-faunistici del parco (ingresso libero) con annesso negozietto di

prodotti legati all'immagine dell'area protetta. Volendo si può pernottare qui (diversi ristoranti e possibilità di alloggio) o proseguire con la tappa successiva.

3° tappa: Zernez - Scuol

km 31 asfalto (poco) + sterrato. Buona segnaletica, ma attenzione ai bivi.

Da Zernez a Scuol si svolge il tratto più panoramico, ma faticoso, della parte svizzera del corso dell'Inn. Si parte dalla stazione di Zernez; si gira a destra e si attraversa il paese per poi piegare a destra, lungo una strada che diviene rapidamente sterrata e in lieve salita. Si prosegue con brevi salite e discese per alcuni chilometri in mezzo a boschi di abeti e larici poco sopra la riva destra del fiume. Giunti a Susch, si attraversa l'Inn su un caratteristico ponte coperto in legno. Si attraversa il paese, da cui parte la strada che sale al passo del Flüela e si riattraversa il fiume passando di fianco alla chiesa. Dopo qualche chilometro e qualche altro saliscendi si giunge a Lavin.



Arrivo a Guarda

Altro ponte coperto sul fiume, breve visita del paese, e poi una strada sterrata, con l'inequivocabile freccia rossa ci indirizza in alto sulla sponda sinistra del fiume,

curiosamente un cartello informa che in questi pascoli si sono girate scene del film Heidi, ora si pedala in decisa salita; dopo circa alcuni chilometri e innumerevoli tornanti si giunge Guarda (h 1653m) in splendida posizione panoramica.

E' uno dei villaggi più incantevoli dell'Engadina, qui troviamo, immersi in una quiete d'altri tempi, numerosi splendidi esempi della tipica casa engadinese dei secoli scorsi, caratterizzata esternamente da spessi muri rivestiti in colori a malta in cui vi si aprono finestre strombate ed una porta d'ingresso molto ampia; incantevoli gli elementi decorativi delle facciate con graffiti di tipo tirolese. Nel paese è giustamente vietato il traffico motorizzato, ma con le nostre due ruote non abbiamo problemi ad aggirarci tra le sue deliziose stradicciolate, approfittando delle numerose fontane per dissetarci. Lasciato il paese si attraversa un piccolo piacevole altopiano di prati verdi e campi, al limite del bosco, e si giunge a Bas-cha. La strada piega in basso e dopo una discesa veloce e asfaltata ecco Ardez (1464 m), altro ridente paese dalle antiche case affrescate che giace fra la chiesa gotica, la torre medioevale e la stazione delle Ferrovie Retiche.

Poco dopo, si affronta un'altra salita di circa tre chilometri. Questa volta è una strada asfaltata quella che s'inerpica sul versante sinistro della valle sino al villaggio di Ftan (1638 m), attraversatolo, una ripida discesa porta a Scuol (1244 m), famosa località turistica e termale che può senz'altro appagare il bisogno di riposo e relax di fine tappa. Volendo evitare la salita a Ftan si può raggiungere agevolmente Scuol seguendo la larga strada di fondovalle, non di rado però piuttosto trafficata.

4° tappa: Scuol - Landeck km 64

Tappa di trasferimento in discesa in gran parte lungo la statale.

5° tappa: Landeck - Imst - Telfs

km 47 asfalto + sterrato



Da Landeck (h 1122m) a Imst sulla pista ciclabile dell'Inn austriaco la segnalazione del percorso è molto accurata e l'indicazione dei paesi è realizzata con frecce verdi, ogni tanto un segnale circolare conferma che si pedala sulla Inntal- Radweg.

Se il segnale è azzurro non ci sono problemi, è un tratto di fondovalle; se il segnale è rosso annuncia l'avvicinarsi di una salita impegnativa. Si pedala attraverso prati ordinati e boschi curati, costeggiando a tratti il fiume, a tratti la ferrovia. Arrivati a Brennbichl, si prende a salire verso Imst (h 828m), che si trova a circa 3 chilometri dal fiume, a sinistra,

su un poggio all'imbocco di una valle laterale. La visita della cittadina mostra una bella chiesa parrocchiale con molti affreschi del cinquecento all'esterno e una meridiana.

Tornati a Brennbichl si imbecca nuovamente la ciclabile e quasi subito si trova il dischetto rosso che annuncia una brutta salita, si percorrono tratti con la pendenza del 18%, dopo circa venti minuti si arriva a Karres, ridente paesino a mezza costa, sempre sul versante sinistro della valle, e qui cominciano circa 10 chilometri di saliscendi, che hanno fine solo a Haiming. Finalmente si pedala in fondovalle. Ancora 15 chilometri e sulla riva destra del fiume si vedono i due campanili di un'abbazia benedettina. E' Stams, capolavoro d'arte barocca. Costeggiando o la ferrovia o il fiume sulla riva destra, dopo 4 chilometri sulla riva sinistra compare Telfs (h 633m) con i caratteristici due campanili della sua chiesa parrocchiale. Arrivo di tappa e visita alla cittadina.

6° tappa: Telfs - Innsbruck km 30

Tappa di puro trasferimento senza difficoltà e quindi piena disponibilità per la visita alla città di Innsbruck (h 574m).

Nel paese è giustamente vietato il traffico motorizzato, ma con le nostre due ruote non abbiamo problemi ad aggirarci tra le sue deliziose stradiccioline, approfittando delle numerose fontane per dissetarci. Lasciato il paese si attraversa un piccolo piacevole altipiano di prati verdi e campi, al limite del bosco, e si giunge a Bas-cha. La strada piega in basso e dopo una discesa veloce e asfaltata ecco Ardez (1464 m), altro ridente paese dalle antiche case affrescate che giace fra la chiesa gotica, la torre medioevale e la stazione delle Ferrovie Retiche.

Poco dopo, si affronta un'altra salita di circa tre chilometri. Questa volta è una strada asfaltata quella che s'inerpica sul versante sinistro della valle sino al villaggio di Ftan (1638 m), attraversatolo, una ripida discesa porta a Scuol (1244 m), famosa località turistica e termale che può senz'altro appagare il bisogno di riposo e relax di fine tappa. Volendo evitare la salita a Ftan si può raggiungere agevolmente Scuol seguendo la larga strada di fondovalle, non di rado però piuttosto trafficata.

7° tappa: Innsbruck - Schwaz

km 28 asfalto + sterrato

Si pedala sempre verso est, rimanendo sulla riva destra del fiume sino alla funicolare che sale all'Alpen Zoo e qui s'impone una visita.

Proseguendo si passa sulla riva sinistra e prosegue all'interno di quello che sembra un giardino pubblico senza fine. Dopo circa 10 chilometri si arriva a Hall in Tirol, anche qui il paese è da vedere.

Hall in Tirol è una cittadina medioevale stupenda: la torre è quella dell'antica zecca imperiale, dove venivano conati i talleri. Si può anche salire verso il centro storico inerpicandosi per ripide stradine. Abbandoniamo Hall attraversando il fiume su un ponte di legno. La pista ciclabile corre sempre vicina al fiume ed alla ferrovia, talvolta purtroppo costeggia anche l'autostrada alquanto rumorosa e si attraversano campagne coltivate a perdita d'occhio, la valle ora è molto ampia.

Si prosegue a tratti sulla riva destra, a tratti su quella sinistra dell'Inn. I cartelli sono visibili e il disco azzurro rassicura che non ci salgono impegnative. Dopo una ventina di chilometri ecco Schwaz (h 538m). Il suo castello, che sovrasta la riva destra del fiume, si fa notare da lontano, salire sino al castello con tratti del 18% è ripagato dal panorama che da lì si può ammirare.

La successiva ridiscesa richiede freni solidi e attenzione per i veicoli circolanti.

8° tappa: Schwaz - Kufstein km 50

La prima tappa è Jenbach a 8 km. Il paese ha una stazione da cui partono ben due ferrovie turistiche ancora esercite con trazione a vapore. Si prosegue e s'incontrano di seguito senza fermarsi Brixlegg e Wogl.



Campanile di Schwaz

E dopo una quarantina di km il castello di Kufstein (h 499m) che domina il fiume, annuncia l'arrivo di tappa, una visita del castello è d'obbligo, la rocca ospita un gigantesco organo all'aperto e un museo dedicato alla storia delle truppe alpine tirolesi. Ogni domenica a mezzogiorno l'organo all'aperto suona, per la pace e per ricordare i caduti di tutte le guerre e di tutte le patrie. Il confine tedesco è vicino e la pista ciclabile ed il fiume proseguono....

Riferimenti bibliografici:

Lungo l'Inn in bicicletta – Paolo Adiamoli
Inntal-Radweg Maloja-Passau Kompass Radtourkarte
Meridiani Montagne: Engadina – ed Domus 2004